

CHE COS'È IL TIRO ISTINTIVO?

Tirare con l'arco è un gesto antico risalente all'alba dell'uomo, un archetipo comune a tutta l'umanità. Pensiamo alle scene di caccia dei graffiti nelle grotte, agli archi da guerra riprodotti su arazzi e vasellami o agli arcieri dell'esercito di terracotta. Chi non conosce l'epica sfida di Ulisse o le gesta leggendarie di Robin Hood?

Per questo motivo parlare di arco è un po' come parlare di noi stessi, di un amico di famiglia. Date ad un bambino un arco e vedrete con quale naturalezza lo tenderà verso un bersaglio immaginario.

Noi arcieri istintivi tiriamo con entrambi gli occhi aperti, utilizzando degli archi di legno senza il mirino. Le nostre gare si svolgono nei boschi. È una disciplina sportiva praticata in tutto il mondo e in Italia siamo presenti quasi in ogni regione. Il calendario di gare è così fitto che si potrebbe tirare ogni domenica.

Osserviamo da vicino un arciere istintivo:

il suo abbigliamento è apparentemente *casual*. In mano impugna l'arco tradizionale che varia di dimensione e di potenza, perché deve essere adatto al fisico di chi lo usa. Al fianco o in spalla sfoggia un'ampia faretra dove si annidano fasci di frecce piumate, coloratissime. L'arciere istintivo è un mammifero socievole, ama



Arcieri del Nibbio 2014 al Campo di Moncalieri (TO)

muoversi in gruppo. Sul percorso di gara sale su gradini fangosi, attraversa ruscelli, si aggrappa a corde e s'inginocchia per evitare i rami bassi.

Un arciere gareggia prima di tutto con se stesso, ma non disdegna salire sul podio, soprattutto se il premio consiste in un cesto di prelibatezze.